



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**  
**NAIC8AL00B**  
**S. ANASTASIA I.C. 1 TEN.DE ROSA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprensivo Tenente Mario De Rosa è uno storico istituto di Sant'Anastasia, il primo e più antico del Comune, che comprende la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità didattica e garantisce l'unitarietà degli interventi educativi. La platea dell'Istituto ha un'estrazione sociale in prevalenza medio-alta. Nel complesso, si registra la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.</p>	<p>Analizzando il quadro socio-economico della città, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione, comuni alle aree periferiche. La condizione di disagio economico e culturale si riflette a volte nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento. Negli ultimi anni si è registrato un incremento delle iscrizioni di alunni stranieri e una maggiore presenza di alunni con svariate forme di disagio socio-economico- culturale e linguistico. Ciò comporta inevitabilmente la necessità di programmare interventi individualizzati e personalizzati, al fine di rispondere adeguatamente alle molteplici esigenze formative derivanti da una società sempre più complessa.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA- CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Sant'Anastasia offre come risorsa il parco nazionale del Vesuvio, il Santuario di Madonna dell'Arco, l'artigianato del rame e la produzione casearia. La scuola, attraverso la valorizzazione della storia, della cultura e dell'ambiente,, nonché il coinvolgimento dei diversi soggetti e stakeholder presenti sul territorio, si pone nell'ottica di "comunità educante", agendo in rete con le agenzie formative del territorio che sono in grado di supportare la mission della scuola. La scuola agirà nell'ottica della progettazione formativa integrata, in piena sinergia con le famiglie e il territorio, selezionando apporti e contributi coerenti con la mission di cui è promotrice, mantenendo saldamente in sé il baricentro dell'azione educativa.</p>	<p>Permangono nella comunità problematiche sociali legate a volte a una scarsa percezione della legalità e una carente fiducia nelle Istituzioni, peculiarità che si riverberano sul tessuto umano e familiare dei ragazzi. Si rileva, in taluni casi, una certa difficoltà nel reperire risorse economiche necessarie per la gestione ordinaria dell'organizzazione scolastica, quali il potenziamento della rete wi-fi, nonché gli arredi scolastici, di ordinaria competenza dell'Ente Comunale.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	3,0	3,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	86,3	86,6	92,7



### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,5	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIC8AL00B
Con collegamento a Internet	03
Chimica	0
Disegno	01
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	03
Lingue	01
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIC8AL00B
Classica	02

Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIC8AL00B
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	01
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIC8AL00B
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	02
Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIC8AL00B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Tenente Mario De Rosa è composto da quattro plessi localizzati tutti in una posizione centrale nel paese di Sant'Anastasia. Il plesso De Rosa, dove sono presenti anche gli uffici dirigenziali e amministrativi, è collegato a un nuovo plesso di recente ristrutturazione (Liguori), che ospita sia la scuola dell'infanzia che la primaria, tramite una scala esterna. Gli altri due plessi (Corso Umberto e Strettola) sono anch'essi collegati da una rampa esterna. Il plesso De Rosa ospita gli alunni di scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte, è dotato di un laboratorio di arte e di un laboratorio scientifico, un'aula magna da 200 posti con video proiettore, un'ampia palestra interna e uno spazio esterno adibito a campo di basket e calcetto. Il plesso Strettola, che ospita gli alunni di scuola dell'infanzia, ha un largo androne d'ingresso e 10 ampie aule che prospettano sul giardino adiacente. Gran parte delle classi sono dotate di LIM, sono inoltre disponibili tablet per la didattica con gli alunni. Nelle aule della scuola primaria, grazie all'adesione al progetto "Scuola senza zaino", sono presenti armadietti per poter riporre materiale di cancelleria. Tutti i plessi sono privi di barriere architettoniche.</p>	<p>Le risorse finanziarie provenienti dall'amministrazione sono molto limitate. L'intervento sulle aule interdette del plesso De Rosa, in attesa di risoluzione, rappresenta un vincolo stringente. Tutti i plessi presentano alcune carenze strutturali, inadeguatezza degli ambienti poco funzionali alle esigenze istituzionali, specie riguardo al tempo pieno; non esistono infatti locali da adibire a mensa, nè spazi per effettuare attività alternative.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	485	93,0	10	2,0	15	3,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5

Più di 5 anni	X	51,5	50,2	69,4
---------------	---	------	------	------

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni	X	38,8	31,6	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	77,8	78,7	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	9,4	9,4	10,0

Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8
---------------	--	------	------	------

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8AL00B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8AL00B	106	95,5	5	4,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	54.829	86,0	8.936	14,0	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8AL00B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8AL00B	-	0,0	15	15,5	31	32,0	51	52,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	864	1,8	6.944	14,7	17.164	36,4	22.204	47,1	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	03	6,5	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	07	15,2	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	036	78,3	71,0	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	9,1	8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	02	6,1	15,2	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	03	9,1	12,0	12,0	11,7
Più di 5 anni	025	75,8	63,9	61,6	61,3

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
NAIC8AL00B	9	7	2	
	- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5	
ITALIA	7	4	5	

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	57,1	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	14,3	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	02	28,6	71,1	66,0	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	15,4	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	01	7,7	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	10	76,9	71,0	73,1	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		28,4	47,0	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIC8AL00B	14	1	5
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto vanta un corpo docente che, oltre a doti e alle conoscenze che concorrono a formare l'ordinaria proporzionalità di un insegnante, sono anche in possesso di competenze specifiche in campo artistico- espressivo, linguistico e informatico che permettono l'arricchimento dell'offerta formativa e culturale della nostra scuola. La stabilità, l'età media, e l'identificazione del docente nel progetto scolastico, rappresentano i vantaggi della nostra scuola. L'istituto, infatti, ha un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato che garantisce continuità lavorativa e stabilità. L'età degli insegnanti varia dai 40 anni ai 56 anni, bassa è la percentuale di docenti con più di 60 anni. Si registra una bassissima percentuale di domande di trasferimento volontario. Da due anni è presente l'organico potenziato che ha permesso di effettuare attività laboratoriali in orario curriculare ed extracurriculare. Diversi sono i percorsi formativi realizzati per il personale della scuola. Nell'ambito del piano di formazione di istituto i docenti hanno partecipato a corsi per acquisire competenze di sistema, linguistiche, digitali e per la scuola inclusiva. Particolare attenzione è stata posta ai temi della sicurezza formando un buon numero di personale per antincendio, primo soccorso, sicurezza per i lavoratori. In particolare sono stati formati n.6 ASPP che predispongono piani di evacuazione e si occupano del piano di emergenza.</p>	<p>Si rileva , in una bassa percentuale di docenti, una certa resistenza al cambiamento, nonché difficoltà nella condivisione delle buone pratiche . Nei tre ordini di scuola sussiste una percentuale alta di docenti che supera 50 anni di età, quindi con una minore propensione alle innovazioni. Altro punto di debolezza è la presenza di un esiguo numero di personale dell'organico potenziato nella scuola secondaria di primo grado, con assegnazione di un solo un docente di Arte e Immagine e non di italiano e matematica o scienze, così come da esigenze di programmazione esplicitate nel PTOF La mancata continuità dei docenti di sostegno porta a maggiori incertezze nella gestione degli alunni con disabilità.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8AL00B	100,0	100,0	99,2	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*										
NAPOLI	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6	98,2	98,2	98,3	98,3	98,5
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8AL00B	92,0	98,3	95,2	100,0
- Benchmark*				
NAPOLI	96,8	97,3	99,2	99,3
CAMPANIA	97,7	98,0	99,5	99,6
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC8AL00B	25,2	24,3	22,5	18,0	5,4	4,5	20,7	20,7	23,3	16,4	11,2	7,8
- Benchmark*												
NAPOLI	25,8	26,6	21,3	14,9	6,9	4,5	21,4	25,0	22,5	16,4	9,0	5,7
CAMPANIA	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	18,7	24,2	23,1	17,6	10,0	6,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8AL00B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,3	0,3
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8AL00B	0,9	1,9	1,7
- Benchmark*			
NAPOLI	1,9	1,3	0,8
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8AL00B	3,5	1,8	0,8
- Benchmark*			
NAPOLI	2,5	2,1	1,4
CAMPANIA	2,1	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza



<p>Da qualche anno la scuola svolge monitoraggi per la valutazione del successo formativo degli alunni. Gli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria risultano essere in percentuale maggiore rispetto alla media nazionale; per quanto riguarda la scuola secondaria il dato è sovrapponibile a quello nazionale. La Scuola Primaria (SP) registra il 100 % di studenti ammessi alla classe successiva con uno standard migliore rispetto a quello regionale (+1% circa) e nazionale (+2% circa). Analizzando le fasce di voto nella SP il numero di alunni che si colloca nella fascia alta è elevato, mentre una minima percentuale degli alunni ha conseguito una votazione sufficiente. Nella Scuola Secondaria di I Grado (SSI) la maggior parte degli studenti è ammessa alla classe successiva. Negli esami di Stato la percentuale di studenti che ha raggiunto un livello avanzato supera la media nazionale. Gli alunni che hanno raggiunto l'eccellenza è leggermente superiore alla media nazionale. Non ci sono stati abbandoni e non si evidenziano squilibri nel bilancio dei trasferimenti.</p>	<p>Per la Scuola Secondaria, si riscontra una diminuzione degli alunni di prima ammessi alla classe successiva, anche se quest'anno a seguito delle ordinanze ministeriali sulla valutazione relativa alla DAD si rileva un tasso di PROMOZIONE degli alunni alla classe successiva e all'esame di Stato del 100%. La percentuale di alunni che si colloca nella fascia bassa è maggiore rispetto al dato di riferimento regionale e nazionale; inoltre, gli studenti diplomati con votazione sufficiente all'esame di Stato è in aumento. Alcune differenze di valutazione, evidenti nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria, rendono necessaria una maggiore omogeneizzazione dei criteri e delle rubriche di valutazione, al fine di rafforzare adeguatamente la continuità educativo- didattica. È necessario incrementare le attività di recupero su alcune discipline cardine, quali italiano matematica, anche al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>E' stato attribuito questo giudizio perché la quota di studenti ammessa alle classi successive è in linea con il dato nazionale, questo grazie ad un'organizzazione didattica che ha consentito di prendere in considerazione le caratteristiche individuali di ogni singolo alunno cercando di valorizzare le eccellenze e ponendo attenzione alle situazioni problematiche. Globalmente il corpo docente appare attento a tutti gli alunni con bisogni educativi specifici nell'ottica di una scuola inclusiva, che pone la persona nella sua unicità, al centro del processo di insegnamento- apprendimento. Le famiglie apprezzano molto il lavoro dei docenti e del dirigente scolastico che è sempre disponibile a colloqui cercando di venire incontro, laddove sia possibile, alle loro esigenze. Si registra la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico. Dall'analisi degli studenti per fasce di voto emerge una concentrazione nella fascia bassa superiore al dato nazionale.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

## 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAIC8AL00B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>51,3</b>	<b>53,2</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8AL02E - Plesso	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8AL02E - 2 B	67,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8AL02E - 2 C	70,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8AL02E - 2 D	20,8	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,5	↔	↔	↓	-5,8
NAEE8AL02E - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8AL02E - 5 B	72,2	↑	↑	↑	4,6
NAEE8AL02E - 5 C	54,4	↓	↓	↓	-11,5
NAEE8AL02E - 5 D	52,2	↓	↓	↓	-6,7
<b>Riferimenti</b>		<b>190,2</b>	<b>194,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	185,1	↓	↓	↓	-4,2
NAMM8AL01C - Plesso	185,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8AL01C - 3 A	212,3	↑	↑	↑	4,0
NAMM8AL01C - 3 B	192,2	↔	↔	↓	-6,8
NAMM8AL01C - 3 C	184,4	↓	↓	↓	0,1
NAMM8AL01C - 3 D	176,5	↓	↓	↓	-9,5
NAMM8AL01C - 3 E	157,6	↓	↓	↓	-23,2
NAMM8AL01C - 3 F	172,2	↓	↓	↓	-0,2

Istituto: NAIC8AL00B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>54,5</b>	<b>56,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8AL02E - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8AL02E - 2 B	60,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8AL02E - 2 C	53,8	↔	↓	↓	n.d.
NAEE8AL02E - 2 D	65,0	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,7</b>	<b>56,2</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,9	↔	↔	↓	-4,6
NAEE8AL02E - Plesso	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8AL02E - 5 B	47,3	↓	↓	↓	-16,6
NAEE8AL02E - 5 C	63,0	↑	↑	↑	1,4
NAEE8AL02E - 5 D	58,8	↑	↑	↑	2,9
<b>Riferimenti</b>		<b>186,5</b>	<b>191,8</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	172,0	↓	↓	↓	-16,4
NAMM8AL01C - Plesso	172,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8AL01C - 3 A	199,3	↑	↑	↔	-9,2
NAMM8AL01C - 3 B	175,3	↓	↓	↓	-24,5
NAMM8AL01C - 3 C	169,3	↓	↓	↓	-14,2
NAMM8AL01C - 3 D	164,3	↓	↓	↓	-21,2
NAMM8AL01C - 3 E	149,6	↓	↓	↓	-28,2
NAMM8AL01C - 3 F	161,2	↓	↓	↓	-8,1

Istituto: NAIC8AL00B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>64,6</b>	<b>65,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,3				n.d.
NAEE8AL02E - Plesso	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8AL02E - 5 B	79,1				4,7
NAEE8AL02E - 5 C	78,0				8,6
NAEE8AL02E - 5 D	63,7				-2,1
<b>Riferimenti</b>		<b>185,7</b>	<b>190,1</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	183,8				n.d.
NAMM8AL01C - Plesso	183,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8AL01C - 3 A	200,9				-10,2
NAMM8AL01C - 3 B	186,2				-15,0
NAMM8AL01C - 3 C	187,2				3,3
NAMM8AL01C - 3 D	188,0				1,7
NAMM8AL01C - 3 E	167,3				-11,5
NAMM8AL01C - 3 F	160,6				-5,9

Istituto: NAIC8AL00B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>73,9</b>	<b>75,1</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,8				n.d.
NAEE8AL02E - Plesso	82,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8AL02E - 5 B	86,5				5,2
NAEE8AL02E - 5 C	76,8				-1,8
NAEE8AL02E - 5 D	84,9				9,5
<b>Riferimenti</b>		<b>191,5</b>	<b>195,3</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	189,5				n.d.
NAMM8AL01C - Plesso	189,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8AL01C - 3 A	210,5				-1,9
NAMM8AL01C - 3 B	188,8				-14,1
NAMM8AL01C - 3 C	199,0				11,6
NAMM8AL01C - 3 D	187,2				-1,4
NAMM8AL01C - 3 E	167,1				-15,6
NAMM8AL01C - 3 F	171,5				1,2

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso		
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	
NAEE8AL02E - 5 B	0,0	100,0	
NAEE8AL02E - 5 C	5,6	94,4	
NAEE8AL02E - 5 D	10,0	90,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,4	94,6	
Campania	22,1	77,9	
Sud	19,7	80,3	
Italia	16,0	84,0	

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso		
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	
NAEE8AL02E - 5 B	0,0	100,0	
NAEE8AL02E - 5 C	0,0	100,0	
NAEE8AL02E - 5 D	5,0	95,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,8	98,2	
Campania	14,6	85,4	
Sud	13,6	86,4	
Italia	11,7	88,3	

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM8AL01C - 3 A	4,4	21,7	30,4	21,7	21,7
NAMM8AL01C - 3 B	13,6	31,8	31,8	18,2	4,6
NAMM8AL01C - 3 C	21,0	26,3	36,8	5,3	10,5
NAMM8AL01C - 3 D	31,6	26,3	26,3	15,8	0,0
NAMM8AL01C - 3 E	60,0	20,0	20,0	0,0	0,0
NAMM8AL01C - 3 F	33,3	33,3	26,7	6,7	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	24,8	26,6	29,2	12,4	7,1
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM8AL01C - 3 A	21,7	13,0	30,4	13,0	21,7
NAMM8AL01C - 3 B	40,9	22,7	22,7	13,6	0,0
NAMM8AL01C - 3 C	47,4	26,3	5,3	15,8	5,3
NAMM8AL01C - 3 D	47,4	36,8	10,5	5,3	0,0
NAMM8AL01C - 3 E	73,3	20,0	6,7	0,0	0,0
NAMM8AL01C - 3 F	46,7	46,7	6,7	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	44,2	26,6	15,0	8,8	5,3
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM8AL01C - 3 A	4,4	34,8	60,9
NAMM8AL01C - 3 B	4,6	63,6	31,8
NAMM8AL01C - 3 C	0,0	52,6	47,4
NAMM8AL01C - 3 D	0,0	57,9	42,1
NAMM8AL01C - 3 E	6,7	73,3	20,0
NAMM8AL01C - 3 F	13,3	66,7	20,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,4	56,6	38,9
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM8AL01C - 3 A	8,7	13,0	78,3
NAMM8AL01C - 3 B	0,0	22,7	77,3
NAMM8AL01C - 3 C	5,3	10,5	84,2
NAMM8AL01C - 3 D	0,0	26,3	73,7
NAMM8AL01C - 3 E	20,0	33,3	46,7
NAMM8AL01C - 3 F	13,3	53,3	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,1	24,8	68,1
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8AL02E - 2 B	0	2	7	3	11	2	5	3	8	5
NAEE8AL02E - 2 C	1	1	1	8	14	2	9	6	4	2
NAEE8AL02E - 2 D	20	0	0	0	0	0	2	3	12	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8AL00B	30,9	4,4	11,8	16,2	36,8	6,0	23,9	17,9	35,8	16,4
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8AL02E-5 B	0	0	4	7	4	2	14	0	0	0
NAEE8AL02E-5 C	7	2	5	3	1	2	3	4	6	4
NAEE8AL02E-5 D	7	5	2	4	3	4	4	4	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8AL00B	25,9	13,0	20,4	25,9	14,8	14,6	38,2	14,6	18,2	14,6
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8AL00B	77,2	22,8	13,3	86,7
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8AL00B	20,3	79,7	21,0	79,0
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAIC8AL00B	28,2	71,8	12,2	87,8
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8AL00B	22,4	77,6	20,3	79,7
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAIC8AL00B	16,8	83,2	15,3	84,7
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge risultati globalmente in linea con i dati regionali per la prova di inglese. Nella maggior parte delle classi, infatti, si riscontra un punteggio vicino e in alcuni casi superiore al dato statistico della Campania, che resta da migliorare se confrontato con il valore percentuale nazionale. Nella prova di inglese, inoltre, si è registrato un aumento della percentuale di alunni che si colloca nel livello A1. In italiano, la fascia media di apprendimento degli studenti (livello 3), rispetto allo scorso anno, è aumentata. Sia per italiano, che per matematica il valore percentuale del livello 3 è vicino a quello del campione statistico.</p>	<p>La partecipazione della scuola primaria alle rilevazioni nazionali è stata molto bassa in riferimento a due anni fa. È necessario sensibilizzare le famiglie allo scopo delle prove. In riferimento agli ultimi dati di rilevazione dei dati INVALSI si è riscontrato un peggioramento nei risultati; gli esiti generali conseguiti dagli studenti nelle prove, soprattutto d'italiano e di matematica, risultano inferiori rispetto al punteggio del campione statistico territoriale e nazionale. Da migliorare in particolare i punteggi in matematica. La variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e in matematica è significativamente superiore al dato statistico di riferimento. La percentuale di alunni concentrati nella fascia bassa (livello 1) risulta superiore alle distribuzioni percentuali del campione statistico. Considerato che lo scorso anno vi è stata la sospensione delle prove standardizzate, il nostro istituto non è in grado di rilevare miglioramenti degli esiti dei processi attivati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, soprattutto per quanto riguarda la prova di matematica. La quota di studenti collocata nel livello medio è corrispondente a quella del campione statistico territoriale</p>



e nazionale; lo stesso non si può dire per la fascia bassa che risulta in aumento. Il punteggio non ha subito modifiche poiché non vi è stata la somministrazione delle prove standardizzate nell' anno scolastico 2019/2020

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola considera le competenze di cittadinanza nei suoi aspetti sociali e civici attraverso l'osservazione di comportamenti quali il rispetto delle regole, l'autonomia organizzativa del lavoro e la responsabilità, la collaborazione, lo sviluppo del senso di legalità. Fondamentale risulta l'osservazione degli alunni durante la DAD che ha regole, modalità e comportamenti cristallizzati nel regolamento DAD, nonché nell'appendice al regolamento d'Istituto. La promozione di tali competenze avviene attraverso numerose attività a carattere laboratoriale e collaborativo, gestite e realizzate attraverso la micro progettualità individuale e di gruppo, improntate sull'educazione ambientale e civica, sull'attività sportiva e musicale, sulla salute in genere e, in particolare, sull'educazione alimentare. Forte è la sensibilizzazione alle tematiche riguardanti l'educazione alla legalità e alla prevenzione dei fenomeni di devianza e bullismo, attraverso numerosi eventi e progetti attivati anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.</p>	<p>Maggiore attenzione va posta a percorsi trasversali sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti e ispirati anche alle competenze per l'apprendimento permanente definite in ambito europeo, nonché allo sviluppo di metodologie didattiche innovative. Si rileva la necessità di implementare criteri comuni per la valutazione del comportamento integrati da strumenti condivisi relativi all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e agli obiettivi previsti dai percorsi di Educazione Civica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate. Il lavoro della scuola è elevato nell'organizzare di iniziative didattico educative, in particolare sulla legalità. Positiva è stata la risposta dei genitori a collaborare sempre più con la scuola in una prospettiva di comunità educante. La scuola si propone di adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento ed è in via di definizione la predisposizione di unità di apprendimento trasversali per competenze nonché di strumenti valutativi delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,03	59,86	61,43	
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	B	72,96	↑	↑	↑	70,00
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	C	54,41	↓	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	D	52,24	↓	↓	↓	100,00
NAIC8AL00B			57,73	↔	↓	↓	51,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	B	47,40	↓	↓	↓	75,00
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	C	63,03	↑	↑	↑	100,00
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	D	58,79	↑	↑	↑	95,24
NAIC8AL00B			56,96	↔	↔	↓	51,89

### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	A	184,22	↓	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	B	217,20	↑	↑	↑	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	C	181,70	↓	↓	↓	95,65
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	D	177,14	↓	↓	↓	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL03G	E	183,46	↓	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B				↔	↓	↓	92,93

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	A	164,78	↓	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	B	201,31	↑	↑	↔	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	C	167,66	↓	↓	↓	95,65
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	D	169,33	↓	↓	↓	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL03G	E	162,28	↓	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B				↓	↓	↓	92,93

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				185,69	190,07	201,64	
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	A	175,17	↓	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	B	205,80	↑	↑	↑	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	C	187,73	↔	↔	↓	95,65
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	D	176,47	↓	↓	↓	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL03G	E	185,61	↔	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B				↔	↓	↓	92,93

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,48	195,26	203,33	
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	A	183,08	↓	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	B	214,91	↑	↑	↑	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	C	190,20	↔	↓	↓	95,65
NAIC8AL00B	NAEE8AL02E	D	179,30	↓	↓	↓	89,47
NAIC8AL00B	NAEE8AL03G	E	187,79	↔	↓	↓	94,74
NAIC8AL00B				↔	↓	↓	92,93

## Punti di forza

I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultano in linea con il punteggio medio della regione di appartenenza. A conclusione del primo ciclo, l'analisi delle competenze maturate dagli studenti e delle loro attitudini porta all'elaborazione del consiglio orientativo. Diverse le iniziative di orientamento attivate, tra cui incontri con professori e alunni delle scuole secondarie di II grado dei diversi indirizzi.

## Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove invals del III anno della scuola secondaria di I grado dagli alunni usciti dalla scuola primaria risulta inferiore al dato medio nazionale di riferimento. La scelta della scuola superiore da parte degli studenti risente fortemente della vicinanza territoriale. È necessario potenziare attività di coordinamento con le scuole superiori al fine di incrementare progetti di continuità didattica volti a rendere più fluido ed efficace il passaggio al successivo ordine di scuola e prevenire fenomeni di dispersione scolastica.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha attivato diverse iniziative finalizzate all'orientamento scolastico e alla continuità. È necessario potenziare la partecipazione ad attività e progetti di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Le famiglie spesso si affidano all'esperienza dei docenti nella scelta dell'indirizzo di studio, anche se si profila la necessità di potenziare una didattica di tipo orientativa che punti sull'auto-orientamento.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,9	36,4	32,7
Altro	No	9,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	97,0	96,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	84,3	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,5	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,7	34,3	30,9
Altro	No	7,5	8,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,7	65,2	57,9
Altro	No	9,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,5	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,5	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	66,5	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	70,3	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,1	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,0	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,1	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,4	67,5	65,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	69,2	66,0	63,6
Altro	No	7,5	6,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,1	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	78,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	86,5	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha elaborato il curricolo verticale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012. Esso include le diverse discipline e i diversi anni di corso, rappresentando per i docenti uno strumento comune di programmazione per le attività didattiche. La riflessione sul curricolo ha coinvolto la comunità professionale rappresentando un momento di condivisione e cooperazione volto ad allineare le programmazioni dipartimentali. Nella scuola secondaria, in particolare, le programmazioni dipartimentali sono state impostate secondo una struttura comune degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze; nonché una scansione temporale per il raggiungimento degli obiettivi, condivisa all'interno dei singoli dipartimenti. Alla luce della L. 92/2019 nonché delle Linee Guida per l' Educazione Civica si è proceduto all' integrazione del curricolo d'Istituto con obiettivi, contenuti, attività di educazione Civica con previsione , tra le varie discipline , di 33 ore annuali.</p>	<p>Il curricolo di istituto risulta essere esaustivo, tuttavia è necessario implementare la progettazione relativa alla continuità educativo-didattico, al fine di ottimizzare le azioni di raccordo non solo all'interno dell'istituto tra i tre segmenti scolastici, ma anche con le scuole secondarie di II grado cittadine. Poco sviluppata una linea comune per il raggiungimento delle competenze chiave europee, in particolare competenze sociali e civiche, per cui si rende necessaria la formalizzazione di unità di apprendimento trasversali per competenze.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto ha elaborato un proprio curriculum in verticale, revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali -Nuovi Scenari e declinato anche rispetto alle Competenze chiave previste nella certificazione delle competenze; il curriculum è pubblicato nel sito dell'istituto. La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semi-strutturate, con risposte aperte, prove soggettive.) oltre che rubriche di valutazione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	95,1	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	78,2	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	19,9	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	72,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,1	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,8	95,6	94,5
Classi aperte	No	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	Si	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	No	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	Si	28,3	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	96,3	96,9	94,1
Classi aperte	No	59,6	61,4	57,5
Gruppi di livello	Si	81,3	81,4	79,4
Flipped classroom	Si	60,3	58,6	55,7



Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,6	16,7	23,0
Metodo ABA	No	18,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	2,8	4,3
Altro	Si	25,1	24,3	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,6	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,4	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	62,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	28,5	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	26,6	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	40,1	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	64,0	61,9	66,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,1	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,2	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,7	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	34,5	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	39,7	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,9	3,0
Altro	No	0,7	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti hanno cercato di predisporre ambienti di apprendimento consoni allo sviluppo delle competenze degli allievi, attraverso una gestione flessibile della classe, intendendo non solo un adeguamento degli spazi, degli arredi alle esigenze rilevate, ma anche un'adeguata scansione dei tempi e delle attività programmate in base alle esigenze degli alunni. Ampio spazio è stato dato ad una dimensione didattica improntata a metodologie innovative in grado di promuovere positive relazioni e legami cooperativi tra gli alunni favorendo l'idea di classe come "comunità di apprendimento" Tutti gli spazi laboratoriali sono curati da docenti referenti e vengono utilizzati secondo cronoprogrammi precisi che consentono la fruizione da parte di tutte le classi. Relativamente ai supporti e materiali didattici delle classi la gestione è affidata agli insegnanti che vi operano, mentre i sussidi della scuola sono curati dai referenti di plesso. L'istituto regola la gestione del tempo in base alle esigenze degli allievi: l'articolazione oraria delle attività didattiche e laboratoriali è flessibile nel rispetto dei tempi di apprendimento degli studenti. Molte aule nei vari plessi sono dotate di LIM e al plesso corso Umberto, i bambini possono usufruire di una buona aula computer, Sono stati acquistati nuovi device per potenziare l' aula computer e per supporto ai ragazzi nella DAD. I laboratori di Informatica hanno strumentazione aggiornata e si sta migliorando il cablaggio in tutti i plessi grazie ai fondi FESR PON</p>	<p>L' aggiornamento delle dotazioni tecnologiche (laboratori informatici e scientifici) e l'arricchimento di quelle disponibili, (aula di arte ,di scienze, biblioteca) richiedono fondi non sempre reperibili in modo tempestivo ed efficace; inoltre al plesso DE ROSA 8 aule sono state chiuse per inagibilità, di cui due di informatica, con notevole aggravio per la somministrazione delle prove Invalsi. Si ritiene importante potenziare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche affinché divengano patrimonio di tutti, anche attraverso la pubblicazione nel sito della scuola. L' Istituto intende ulteriormente migliorare la propria offerta formativa nell' ambito dell' Educazione Civica specie riguardo all' Educazione ambientale e agli obiettivi previsti dall'agenda 2030 articolandone ancor più le modalità progettuali, in una dimensione di sempre maggiore trasversalità e accentuata verticalità tra i vari ordini di scuole. I supporti didattici multimediali che consentono in maniera diffusa e continua la ricerca di una didattica innovativa (es. LIM) non si trovano ancora in tutte le classi. Occorre comunque ottimizzare l'uso della dotazione esistente.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A

scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione positiva in questo ambito riflette l'impegno di tutte le componenti scolastiche volte al continuo miglioramento dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione scolastica di spazi e tempi definita dall'Istituto dimostra di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati a rotazione dalla totalità delle classi di tutti i plessi, con attività e progetti riconducibili alla più generale mission dell'Istituto. La scuola promuove numerose attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare: per la primaria nell'ambito motorio e musicale, per la secondaria nell'ambito del recupero degli apprendimenti, dell'informatica, della lingua inglese e dello sport, anche grazie al progetto PON "Competenze di base"

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,7	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	80,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,9	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	59,8	55,2	63,8

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	44,7	40,9	39,3
---	----	------	------	------

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	60,7	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	82,4	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	70,5	70,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	60,2	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,2	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	61,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la	No	45,1	41,3	55,5

Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	60,2	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	39,0	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	60,6	63,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8AL00B</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	Si	19,8	19,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola NAIC8AL00B</b>	<b>Riferimento Provinciale % NAPOLI</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,7	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	43,1	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	19,9	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	44,9	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	11,4	29,5
Altro	Si	19,9	19,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
-----------------	--------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	NAIC8AL00B	NAPOLI	CAMPANIA	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,5	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,6	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	81,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	39,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	70,0	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	86,9	86,9	82,0
Altro	No	11,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti programmano attività volte a favorire l'inclusione degli studenti coerentemente con quanto previsto nell'ambito del P.T.O.F La scuola prevede un'adeguata programmazione per gli alunni con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento (PEI e PDP), nonché attività connesse alle Linee Guida del 2014. Si rileva una positiva collaborazione con l'Ente comunale di Sant'Anastasia che sostiene l'inclusione attraverso la figura dell' educatore. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la promozione di una didattica interculturale. Sono stati predisposti modelli comuni per la rilevazione alunni con BES, nonché per la progettazione dei piani personalizzati (PEI e PDP)</p>	<p>Nonostante le azioni messe in campo nell'ambito dell'istituto, alcuni alunni con bisogni educativi speciali presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Non sempre le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali, partecipano attivamente alle azioni predisposte dalla comunità scolastica. Si profila l'esigenza di monitorare con regolarità il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'area inclusione. Si rileva la necessità di effettuare una migliore ricognizione delle risorse esistenti sul territorio al fine di ottimizzare gli interventi a favore di tutti gli alunni in difficoltà di apprendimento. Il nostro istituto si attiverà con l' assessorato alle politiche sociali per il reperimento di mediatori culturali per garantire efficacia comunicative con le famiglie e maggiore integrazione scolastica. Occorre potenziare interventi volti a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. Altre motivazioni significative del giudizio assegnato sono in particolare riconducibili alla sensibilità nel valorizzare la diversità, alla professionalità ed esperienza di insegnanti e figure strumentali. Inoltre l'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni all'interno dell'Istituto e con Enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi dei bambini con difficoltà. Buona è la sinergia con l' assessorato alle politiche sociali che provvede all'assegnazione di educatori . Il Collegio docenti ha recepito ed approvato il Piano Inclusione di Istituto. I modelli per la stesura di PEI e PDP sono stati aggiornati.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,9	71,9	74,6
Altro	Si	11,6	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	80,1	82,1	77,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	94,4	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	83,9	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,4	73,3	71,9
Altro	Si	10,9	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	56,7	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	23,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	16,3	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	14,2	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	41,6	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	30,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,3	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,6	2,6	1,5
Altro	No	14,6	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	80,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	44,4	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	48,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	80,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	53,8	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	69,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	69,2	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,4	9,4	13,7



Altro	No	14,3	11,3	14,3
-------	----	------	------	------

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
NAIC8AL00B	1,9	8,2	19,9	27,1	27,1	16,3	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAIC8AL00B	81,5	18,5
NAPOLI	61,8	38,2
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIC8AL00B	100,0	100,0
- Benchmark*		
NAPOLI	98,6	97,7
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al fine di rendere agevole il passaggio degli alunni tra un ordine e l'altro vengono predisposti Progetti di accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola. Un indicatore dell'efficacia degli interventi di continuità educativa è una buona percentuale di iscritti provenienti dallo stesso Istituto .L' orientamento scolastico è uno degli obiettivi prioritari del PdM: non solo vengono predisposti incontri con docenti di scuole secondarie, ma attraverso una didattica orientativa, nonché compilazione di questionari da parte degli alunni stessi, si cerca di promuovere una buona conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una coerente e responsabile scelta di studio .</p>	<p>L'Istituto intende migliorare e potenziare le proprie strategie educative e didattiche nel campo dell' orientamento, implementando la didattica orientativa e laboratoriale , fornendo inoltre ad alunni e famiglie gli strumenti più idonei per una scelta consapevole. Occorre implementare attività e strumenti che rendono efficace il raccordo tra scuola dell' infanzia e scuola primaria.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto Comprensivo sta cercando di pianificare e strutturare al meglio attività di continuità e orientamento che rendano proficuo il passaggio degli alunni da un ordine all'altro e diano consapevolezza delle scelte effettuate. Il percorso è ancora in fieri e necessita di approfondimenti da parte del Collegio dei docenti. Saranno predisposti incontri dipartimentali ad hoc e Commissioni di lavoro con docenti appartenenti ai tre ordini di scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		59,6	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,2	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	5,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		38,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,1	56,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,4	0,2	0,0
1% - 25%	X	33,5	33,6	31,3
>25% - 50%		35,4	35,9	36,7
>50% - 75%		22,0	20,9	21,0
>75% - 100%		8,7	9,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	6,3	6,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.407,0	5.697,2	4.480,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	15,9	48,6	41,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	30,8	27,1	42,2
Lingue straniere	Si	32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	22,8	21,6	25,4
Sport	No	9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	17,5	16,5	19,9
Altri argomenti	No	18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico. Indica il sistema di valori di riferimento di questo istituto che fa proprio il fine generale della formazione dell'uomo e del cittadino, richiama i valori fondamentali della Costituzione, mira a garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, promuove il successo formativo, favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento. I punti sopra elencati sono formalizzati all'interno del P.T.O.F. di Istituto, consultabile anche on line nel sito e in Scuola in chiaro per una più ampia diffusione e condivisione, illustrato alle famiglie dal Dirigente scolastico e dai docenti in diversi momenti dell'a.s.L'Istituto pianifica le strategie didattiche ed organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il gruppo composto dal DS, dai suoi collaboratori, dalle funzioni strumentali, dai dipartimenti per poi condividere in sede decentrata nei vari Consigli di Classe ed infine in sede plenaria e Collegiale. Anche il controllo dei processi attivati si realizza attraverso periodici incontri di coordinamento organizzativo di tutte le figure di sistema con il DS. L'organigramma, funzionigramma e piano del personale ATA delineano chiaramente ruoli figure e responsabilità</p>	<p>Prospettive di miglioramento nell'area "Missione e obiettivi prioritari" potranno derivare da un affinamento della strategia comunicativa, volta al raggiungimento di una ancor più allargata condivisione della mission d'Istituto, sia all'interno che al di fuori dello stesso. Si ritiene opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria di Istituto tramite la collaborazione maggiormente integrata tra i diversi ordini di scuola e le docenti stesse e proseguendo in una dimensione ancor più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto. L'Istituto implementerà un percorso di autoanalisi di istituto avviato lo scorso anno al fine di verificare l'efficacia dei principali processi organizzativi e comunicativi attraverso questionari e incontri con il Dirigente, Tutto ciò premesso è necessario dotarsi di ulteriori strumenti per il controllo dei processi didattici, organizzativi e gestionali sia a livello qualitativo sia quantitativo.</p>

al fine di rendere chiara all'utenza l'azione svolta dai singoli componenti della "Comunità educante". Il programma annuale preleva un proficuo utilizzo delle risorse in rapporto al PTOF.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la propria mission e individuato le priorità nella formazione della persona e nella dimensione valoriale del dettato costituzionale, in un contesto di dinamica e positiva interazione con il territorio. Tali obiettivi sono diffusi e condivisi dalle componenti della comunità scolastica attraverso gli organi collegiali, incontri periodici con le famiglie e la diffusione nel sito della scuola dei documenti fondanti relativi all'Istituto e alle progettualità realizzate. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni nel proprio PTOF e nell'organizzazione gestionale, dotandosi di figure e funzioni chiaramente individuate e coerenti all'impostazione generale dell'Istituto. La scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali, convogliandoli nelle aree giudicate prioritarie. Le risorse economiche sono concentrate nell'attuazione dei progetti afferenti alle linee guida del PTOF. La scuola si attiva presentando progetti e richieste di finanziamento sul territorio al fine di reperire risorse, partecipando a concorsi e ai bandi PON

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3

Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	100,0	14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,3	5,5	7,1
Altro	0	0,0	14,0	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	1	100,0	48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,0	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	100,0	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	12,4	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15,0	100,0	13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro			20,3	19,3	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,7	2,6	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,4	2,2	5,2
Altro	0	0,0	13,0	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	40,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,8	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,8	6,9



MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,4	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,9	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	Si	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8
Continuità	No	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	81.6	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	5.1	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	4.1	11,8	11,3	8,7
Orientamento	2.0	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	2.0	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.1	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,4	7,5	7,1
Continuità	0.0	6,9	7,4	8,2
Inclusione	2.0	10,4	10,6	10,3

Altro	0.0	1,8	1,6	2,6
-------	-----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I progetti di formazione interessano un ampio numero di docenti, sono volti a promuovere l'incremento delle professionalità, in grado di rispondere sia alle esigenze degli alunni, concretamente rilevate e presenti nel PTOF, sia agli obiettivi nazionali e regionali presenti nei documenti ministeriali . Nell'Istituto le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti vengono valorizzate e utilizzate in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa. A dimostrazione di ciò, gli incarichi e le assegnazioni tengono conto del curriculum e delle esperienze formative del personale. Anche la percentuale di docenti della scuola primaria in possesso della certificazione dell'insegnamento della lingua inglese è soddisfacente e riesce a soddisfare le esigenze didattiche delle scuole primarie dell'infanzia. L'Istituto organizza principalmente nell'ambito del piano annuale delle attività, dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali con cadenza mensile, incontri di programmazione di plesso, rispetto alle tematiche della costruzione del curriculum, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. I gruppi di lavoro fanno riferimento alle aree tematiche rispondenti alla pianificazione di istituto. E' stata effettuata una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti attraverso appositi questionari.E' stata realizzata formazione per l'utilizzo di piattaforme per la DAD</p>	<p>Si rileva che la partecipazione alle proposte formative sia interne sia esterne è significativa ma potrebbe essere potenziata, aumentando il livello di partecipazione dei docenti.Risulta necessario dotarsi di strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze del personale rispetto al curriculum ed esperienze formative.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, che andrebbero rilevate con strumenti più sistematici. Nell'ambito del piano annuale delle attività, i dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, gli incontri di programmazione di plesso, rappresentano momenti di confronto sulle tematiche della costruzione del curriculum, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. . Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito della sicurezza</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete	X	14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	78,3	77,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	34,2	34,5	32,4
Regione	0	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,8	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	42,8	45,4	46,3
Università	Sì	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	53,1	57,0	66,2
ASL	No	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	No	19,2	19,9	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,2	20,9	19,0
Altro	No	11,8	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	52,1	24,7	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	62,8	61,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	0,0	9,8	9,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAIC8AL00B	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	No	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto, presenta una buona partecipazione a progetti ed istanze provenienti dal territorio, scegliendo accuratamente soggetti che condividono la mission della scuola e mantenendo saldamente in	E' necessario sensibilizzare ulteriormente le famiglie all'uso del registro elettronico e incentivare maggiormente la consultazione del sito di Istituto al fine di migliorare la comunicazione istituzionale. I

sè il baricentro dell'azione educativa. Proficua è la collaborazione con l'Ente locale per il reperimento di risorse umane per l'inclusione, quali educatori. Le collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa. Significativa è la collaborazione con il British Institute, al fine di realizzare la progettazione formativa integrata per conseguimento della certificazione linguistica. Le positive relazioni instaurate con alcune associazioni e con le comunità religiose presenti sul territorio consentono un arricchimento ed un miglioramento delle attività poste in essere dal nostro istituto. L'Istituto può contare su un buon livello di coinvolgimento dei genitori i quali utilizzano, oltre alle modalità formali (rappresentanza negli organi collegiali), anche occasioni e modi di coinvolgimento più liberi e autogestiti, sempre tuttavia in collaborazione con il Dirigente e i docenti.

genitori vanno sensibilizzati ai momenti istituzionali della vita scolastica, quali le assemblee di classe e le elezioni dei Rappresentanti nei Consigli di classe, Interclasse e di Istituto in quanto in alcuni casi, la loro partecipazione è minima. Alcuni genitori vanno sensibilizzati nel supportare i propri figli nella didattica a distanza.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalità che l'IC De Rosa mette in atto per realizzare una comunità educante funzionale. La collaborazione sin dalla sua costituzione attivata con Enti, Amministrazione comunale, Associazioni, Istituzioni e privati è positiva e contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa, caratterizzando l'istituto quale centro culturale del territorio. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio, vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con i genitori è positiva e quasi sempre proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

## Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti e la variabilità fra e dentro le classi con prove comuni per classi parallele, al fine di rimuovere le ragioni sistemiche di tale variabilità.

## Traguardo

Migliorare gli esiti disciplinari in percentuale significativa (circa il 10%). Ridurre in percentuale significativa, la varianza nelle classi e tra le classi relativamente alle fasce di apprendimento delle varie discipline.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuate le criticità emerse dalla lettura dei dati Invalsi somministrare prove, esercitazioni, attività volte al recupero ed al potenziamento delle competenze da rilevare.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento trasversale per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.

#### 4. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi didattici mirati al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate diminuendo le criticità emerse a seguito della riflessione collegiale sugli esiti dell'a.s. precedente.

#### 5. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi didattici per promuovere le competenze chiave e di cittadinanza in particolare sull'educazione ambientale attraverso unità di apprendimento trasversali.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Programmare percorsi e attività didattiche curricolari ed extracurricolari per il recupero delle abilità e competenze di base degli alunni

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

## Priorità

Assicurare esiti più uniformi fra le classi e dentro le classi della scuola nelle prove standardizzate nazionali.

## Traguardo

Raggiungere il valore statistico nazionale di riferimento per le diverse fasce di livello. Ridurre del 5% la percentuale di studenti appartenenti ai livelli di competenza medio-bassi (livello 1 e 2), soprattutto in italiano e in matematica.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuate le criticità emerse dalla lettura dei dati Invalsi somministrare prove, esercitazioni, attività volte al recupero ed al potenziamento delle competenze da rilevare.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento trasversale per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.

#### 4. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi didattici per promuovere le competenze chiave e di cittadinanza in particolare sull'Educazione Civica attraverso unità di apprendimento trasversali.



## 5. Inclusione e differenziazione

*Programmare percorsi e attività didattiche curricolari ed extracurricolari per il recupero delle abilità e competenze di base degli alunni*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Definizione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza*

#### Traguardo

*Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi didattici e metodologie innovative*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento trasversale per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Realizzare percorsi didattici per promuovere le competenze chiave e di cittadinanza in particolare sull'Educazione Civica attraverso unità di apprendimento trasversali.*

#### Priorità

*Diffusione di strumenti valutativi per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza, e per la loro certificazione.*

#### Traguardo

*Predisposizione condivisa delle rubriche per la valutazione delle competenze*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione condivisa in tutte le classi di Unità di apprendimento trasversale per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Realizzare percorsi didattici per promuovere le competenze chiave e di cittadinanza in particolare sull'Educazione Civica attraverso unità di apprendimento trasversali.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle aree di priorità prevede la prosecuzione delle azioni già avviate negli anni precedenti. Gli obiettivi che la scuola si propone di perseguire sono i seguenti: monitorare la variabilità tra e dentro le classi, rimuovere le ragioni sistemiche di tale variabilità, migliorare gli esiti di apprendimento programmando interventi di recupero e potenziamento, promuovere la didattica per competenze costruendo unità di apprendimento per una progettazione condivisa, dotarsi di strumenti per rilevare e valutare le competenze. In particolare, l'applicazione del modello di certificazione delle competenze per il primo ciclo, imperniato sulle otto competenze chiave, implica una revisione della didattica centrata su problemi o su compiti di realtà e presuppone l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione e di accertamento delle competenze conseguite dagli alunni attraverso l'uso di opportune rubriche di valutazione. Gli obiettivi saranno perseguiti anche durante la didattica a distanza tenendo conto delle indicazioni presenti nel regolamento DAD agli atti dell'istituto.